

Ripercorriamo brevemente i momenti e i gesti di questa sera in cui come Popolo di Dio che vive in questa città celebriamo insieme la solennità del Corpo e del Sangue del Signore.

Ci siamo riuniti e abbiamo celebrato il Mistero dell'Amore, il segno di questo mistero, il Crocifisso, ha aperto e guidato il nostro camminare pe le strade della città.

Con noi, nelle specie eucaristiche, ha camminato Cristo, il Verbo incarnato.

Questo pane è Cristo

Cristo, è questo Pane

Siamo qui a professare questa fede e ad adorare questo Mistero.

C'è un movimento di donazione totale, di annientamento che dice amore senza riserva;

Desiderio (da parte di Dio) **Possibilità** per noi di Comunione.

Col gesto della processione abbiamo "annunciato" tutto questo;

Annunciandolo, ne facciamo "memoria", memoria viva: Presenza.

Lui è qui

Lui è questo Pane,

Lui è qui per me.

Entrare in questa Presenza: è la Comunione.

Essa non astrae da sé e da quanto si vive,

non chiude nell'intimismo,

non "toglie dal mondo".

Introduce in una sconvolgente avventura, la Sua, *che da ricco che era si è fatto povero della nostra povertà, perché noi, ciascuno di noi, potessimo partecipare della sua ricchezza..*

La mia, la tua vita, è nello stesso tempo

"di fronte a Lui" in quanto destinataria dell'Amore che si fa Pane;

e **"dentro-insieme con Lui"** possiamo assumerlo come alimento, accoglierlo come cibo della vita.

Così la mia, la tua vita è fatta pane, coinvolta in questo divino dinamismo dell'Amore:

dove il donarsi gratuitamente e senza riserve è l'unico modo possibile per diventare se stessi, di realizzarsi pienamente.

Gesù-Pane mi dice: **"Io Sono, perché sono per te"** e mi dischiude al segreto della mia esistenza, all'unica possibilità che ho per compierla e non consegnarla alla morte: **"Io sono, solo se sono per gli altri"**.

E' questo Pane, Gesù, l'unico vero antidoto al **virus** dell'individualismo che consegna alle relazioni deboli e funzionali, alla solitudine, al tutto è relativo, alla deriva del bisogno consumistico, e mette la nostra vita in tensione tra il delirio di onnipotenza e la depressione esistenziale.

E' questa, Gesù Pane di Vita, l'unica possibilità di una vita pienamente umana, vera, bella, perché semplicemente divina.

Con l'apostolo Pietro e i redenti di tutti i tempi, stasera, inginocchiati davanti a Te, Signore Gesù, vogliamo dirti con slancio e rinnovato impegno: **"Signore da chi andremo, tu salo hai parole di Vita eterna"**